



## Primo Rapporto di Riesame ciclico – 2015

**Denominazione del Corso di Studio :** Filosofia

**Classe :** L-5

**Sede :** Università di Roma Tor Vergata, Via Columbia 1, 00131 Roma RM

**Dipartimento:** Studi di Impresa Governo Filosofia

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008-2009

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Salmeri Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame

Sig.ra Greta Contò Studente

Altri componenti

Prof.ssa Gianna Gigliotti (docente del corso di laurea)

Prof. Stefano Semplici (docente del corso di laurea)

Prof. Francesco Aronadio (docente del corso di laurea)

Dott. Federico De Donato (segretario del corso di laurea)

Sono stati consultati inoltre tutti i docenti del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

5-15 dicembre 2014: compilazione del rapporto di riesame

19 dicembre 2014: presentazione del rapporto a tutti i docenti del corso di laurea

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento : **14 gennaio 2015**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Dopo aver analizzato il documento predisposto dal Gruppo di Riesame, il Consiglio di Dipartimento approva il presente Rapporto di Riesame.

# Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio-2015

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI *non compilata in questa fase*

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La domanda di formazione a cui un corso di laurea in Filosofia intende rispondere è peculiare e condiziona le iniziative che si possono intraprendere in proposito. Da una parte (e fondamentalmente) il corso di laurea risponde ad una necessità umana e culturale generale: quella di tenere in vita e incrementare un luogo in cui sia coltivata la riflessione critica sulla persona, sulla società, sulla vita comune nelle sue varie forme, mantenendo desta la coscienza della propria storia e della propria sfaccettata e complessa identità. In questo senso gli sbocchi lavorativi del corso di laurea in Filosofia non solo sono estremamente differenziati e non si prestano ad un'indagine semplice, ma non costituiscono neppure il referente immediato di uno studio che dalle sue origini ha sempre puntato non all'esercizio di una funzione, ma alla costruzione di una mente critica. Dall'altra, il corso di laurea in Filosofia vuole venire incontro alle necessità formative della società, preparando, tra l'altro, insegnanti di scuola e docenti e ricercatori di Università. In entrambi i casi, sul CdS si riflettono dunque le più generali condizioni critiche del contesto economico e sociale nazionale: nel primo caso, perché i laureati in Filosofia soffrono della crisi occupazionale generale; nel secondo caso, perché subiscono le conseguenze di politiche tiepide nei confronti dell'importanza del sapere umanistico e soprattutto estremamente ostili all'Università (il mondo accademico continua a subire pesantissime riduzioni nel momento in cui l'Italia è l'ultima tra i paesi europei per numero di laureati). Il mondo della scuola soffre poi le conseguenze di ben note annose vicende che rendono praticamente impossibile ad uno studente di oggi programmare con serenità un suo futuro lavorativo in questo campo. In questa situazione, appare addirittura miracoloso che i laureati in Filosofia, e in particolare quelli del nostro corso di laurea, mostrino un livello di occupazione non inferiore, e talvolta anche superiore, rispetto ad altri campi. Appare però evidente come i consueti canali per favorire il collegamento con il mondo del lavoro (in particolare le consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro) siano sostanzialmente inapplicabili.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Sollecitare la sensibilità sul sapere umanistico e sull'Università, e sul ruolo degli studi filosofici  
**Azioni da intraprendere:** Il principale intervento di carattere generale che può essere immaginato riguarda la promozione di iniziative che promuovano una sensibilità favorevole alla presenza della filosofia e in generale della cultura umanistica. Si potrà dunque pensare ad accrescere e integrare il già cospicuo numero e la qualità di conferenze, convegni, interventi sulla stampa e sui mezzi di comunicazione sociale.

**Obiettivo n. 2:** Sviluppare collaborazioni regolari istituzionalizzate con le scuole di Roma e provincia  
**Azioni da intraprendere:** Sensibilizzazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, coinvolgimento di studenti e docenti di scuola in attività comuni con il CdS, sia nella sede dell'università che della scuola.

**Obiettivo n. 3:** Coinvolgimento degli studenti iscritti al CdS nelle attività dei Centri Studi attivi all'interno del CdS; agevolazione dello scambio di esperienze e conoscenze tra studenti e dottorandi  
**Azioni da intraprendere:** Le azioni saranno via via identificate attraverso il confronto con studenti e dottorandi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento.

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI *non compilata in questa fase*

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La crescente quantità di moduli e documenti che sempre più accompagna lo svolgimento dell'attività di insegnamento non si è rivelata utilizzabile in modo specifico per verificare né per migliorare i risultati formativi del corso di laurea, né per i docenti né per gli studenti. Punto di riferimento del CdS sono i suoi programmi di insegnamento dettagliati, impegnativi e ad orientamento monografico: essi sono stati ogni anno redatti e pubblicizzati per tempo. Le finalità sono simili per ogni insegnamento: la conoscenza critica degli argomenti presi in esame e lo sviluppo di quelle capacità di analisi, ricostruzione e proposta creativa che si connettono ad uno studio accademico «liberale». Tali finalità sono in genere bene raggiunte. Gli studenti di Filosofia mostrano, sia durante il loro percorso sia alla sua fine, un livello mediamente alto, che si dimostra anche in lavori finali spesso di valore notevole. Le principali carenze riguardano campi collaterali (per esempio lingue straniere o informatica), che sono previsti nel piano di studio ma su cui il corso di laurea in quanto tale ha attualmente pochissimo controllo.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento della conoscenza dei settori formativi collaterali

**Azioni da intraprendere:** Si discuteranno ipotesi per migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, finora assolutamente insufficiente malgrado il rispetto dei requisiti formali, e di altri campi di studio periferici ma potenzialmente preziosi per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si intensificheranno inoltre gli sforzi per la partecipazione degli studenti agli scambi previsti nel programma Erasmus e alle ulteriori attività di cooperazione internazionale implementate dal CdS.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento.

## 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*non compilata in questa fase*

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Consiglio di corso di laurea in Filosofia è costituito da un piccolo gruppo di docenti, mediamente molto presenti all'Università, in stretto contatto tra di loro per individuare e risolvere i possibili problemi. I risultati positivi e l'apprezzamento corale degli studenti confermano la bontà di questa impostazione che rinuncia intenzionalmente a qualsiasi peso burocratico e si affida all'iniziativa e alla responsabilità personale. La comunicazione si realizza sia per via personale, sia attraverso l'opera della segreteria del corso di laurea, sempre a disposizione per qualsiasi necessità degli studenti e dei docenti, sia attraverso i mezzi informatici (sito, posta elettronica, da un anno anche Twitter e Facebook, questi ultimi due canali gestiti autonomamente dagli studenti). Ovviamente questi mezzi sono sempre migliorabili, pur apparendo finora i più curati tra i corsi di laurea consimili. Gli interventi correttivi consisteranno sostanzialmente nel costante miglioramento che da sempre viene perseguito.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Adeguamento alla prospettiva interdisciplinare e internazionale.

**Azioni da intraprendere:** Poiché il CdS intende perseguire con impegno crescente la realizzazione di attività interdisciplinari sia sul piano didattico che della ricerca, sviluppando l'integrazione già fruttuosamente avviata con discipline affini quali il diritto, l'economia, gli studi classici, le lingue antiche e moderne, coinvolgendo attivamente colleghi di altri CdS e Dipartimenti, e poiché si prevede inoltre di verificare concretamente l'attivazione di percorsi di studio o di collaborazioni interateneo e internazionali (contatti sono stati avviati con le Università di L'Aquila e di Roma Tre, e, all'estero, con le Università di Siviglia e di Halle/Saale), anche la gestione del CdS, già più che soddisfacente, richiederà impegno ancora maggiore da parte di tutti i docenti e la ridefinizione di alcuni ruoli. Si prevede il coinvolgimento attivo di studenti e dottorandi nelle attività di ordine organizzativo, di scambio e circolazione delle informazioni, di tutorato dei più giovani da parte di

studenti senior e dottorandi e di comunicazione all'esterno di tali forme di sostegno alla gestione del CdS.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** La responsabilità è del Consiglio di Corso di Studio che proseguirà l'attività attualmente in essere con le tempistiche dettate dalle situazioni contingenti

**Obiettivo n. 2:** Ulteriore miglioramento dell'attività di orientamento e degli strumenti a supporto della collocazione del mondo del lavoro

**Azioni da intraprendere:** Potenziare e migliorare il coordinamento delle attività già in corso presso il Corso di Studio

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il Consiglio di corso di laurea individuerà di volta in volta, in base alle attività da intraprendere e alle situazioni contingenti, le scadenze da rispettare e le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento.